

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 10 FEBBRAIO 1875

do tutto il mio pieno consenso, perchè val meglio non mettere nulla nel bilancio, che spendere i denari dello Stato malamente. (*Benissimo!*)

Indubitatamente quel premio di tre mila lire non ha mai fatto un autore, nè quella scuola di declamazione non ha mai fatto un comico.

Io per convinzione sono contrario alle scuole di declamazione, e credo che la scuola di declamazione vera, sola, possibile è il teatro, il solo maestro è il pubblico, il quale è quello che dà il gusto e l'educazione.

Per conseguenza se l'onorevole ministro nella sua proposta invece di aumentare la spesa, la diminuisse, io gliene sarei gratissimo a nome dei contribuenti che saranno sgravati di queste 12,000 lire.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Io credo di poterla contentare.

PRESIDENTE. Domando all'onorevole De Renzis se egli fa una proposta formale di diminuire questo capitolo di lire 12,000.

DE RENZIS. Se il ministro l'accetta, ne faccio una proposta.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Per me l'accetterei se fossi sicuro di non dover spendere alcuna parte della somma per tale istituzione; ma in questo momento non so quali impegni siasi presi circa i premi, nè quello che siasi disposto per la scuola di declamazione di Firenze.

A questo effetto avea mandato a chiedere l'Annuario d'istruzione pubblica.

DE RENZIS. Io nel principiare quelle poche parole che ho dette poc'anzi, ho dichiarato che non intendeva di fare una questione.

PRESIDENTE. Ella si limita dunque ad una raccomandazione.

DE RENZIS. Io ho fatto una raccomandazione, più per esprimere un desiderio, che per fare una proposta; val dunque meglio lasciarla cadere, e se il ministro crederà fare tale proposta nel bilancio definitivo, noi discuteremo la questione quando verrà il momento.

Per ora non faccio proposta.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Qui non si tratta di minoranza o di maggioranza; io prometto che nel bilancio definitivo porterò risolta la questione.

PRESIDENTE. Dunque, non essendovi alcun'altra osservazione, si intenderà approvato il capitolo 22 in lire 233,662.

(È approvato, come lo sono del pari senza discussione i due seguenti:)

Capitolo 23. Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Personale), lire 269,819.

Capitolo 24. Istituti d'istruzione musicale e drammatica (Materiale), lire 193,912.

Istruzione secondaria — Capitolo 25. Istruzione secondaria classica e tecnica (Personale), 3,435,075 lire.

La parola spetta all'onorevole Merzario.

MERZARIO. Io avrei molte cose a discorrere su questo importantissimo argomento dell'istruzione secondaria, che interessa tanti giovani e famiglie, tanti istituti ed istituti. Ma le condizioni della Camera mi consigliano ad essere molto breve nelle mie osservazioni e nei miei appunti.

Io, innanzi tutto, desidererei avere una spiegazione dall'onorevole ministro sulla differenza fra i ruoli organici, e questo capitolo del bilancio che riguarda i professori dei licei, dei ginnasi e delle scuole tecniche. Questa differenza sarebbe nientemeno che di circa 350 mila lire a danno, apparentemente, di quel personale al quale siamo soliti tributare parole di lode e di incoraggiamento e dar promesse di un migliore avvenire.

Se l'onorevole Bonghi fosse ministro delle finanze dovrebbe riscuotere un plauso per la intenzione di fare un risparmio sensibilissimo, quantunque da qualsiasi lato della Camera noi siamo avvezzi a non far troppe economie in materia di pubblica istruzione, nè ad offrire incensi alla ignoranza, che nessun popolo ha mai riconosciuta e venerata come dea. Io credo che l'onorevole ministro potrà darmi una spiegazione, perchè mi pare che la differenza sia troppo grande e veramente enorme; io sarò lieto se egli potrà giustificarsi di questa specie di usura a danno degli insegnanti delle scuole secondarie, ai quali, specialmente nei suoi discorsi pronunciati in Napoli, avrebbe dato molte speranze.

E giacchè ho gli occhi sul ruolo organico, vorrei fare una seconda domanda molto semplice, cioè se gli uffici di direttore spirituale nei licei, nei ginnasi e nelle scuole tecniche siano oggi tutti occupati, e se, ogni qual volta alcuno di questi uffici si fa vacante, ci si provveda.

Non tema l'onorevole ministro che io voglia trascinarlo sopra un terreno lubrico, dove qualche altro è sdruciolato. Io desidero soltanto conoscere un fatto, e non sollevare una discussione.

MINISTRO PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA. Che cosa vuole sapere?

MERZARIO. Io voglio sapere, lo ripeto, se gli uffici di direttore spirituale nei licei, nei ginnasi e nelle scuole tecniche che, secondo il ruolo organico, dovrebbero essere 226 con uno stipendio complessivo di 130,600 lire, siano oggi tutti occupati, e se, quando resta disponibile uno di questi uffici, ci si provveda.